

27 maggio 2009 0:00

Diffida o non diffida?

Gentili signori,

nella sezione in cui si spiega come effettuare il suggellamento o la cessione a terzi, scrivete che la Rai a volte chiede un'ulteriore dichiarazione con cui si autorizza la GDF a entrare in casa.

In una delle sezioni del vostro sito, voi suggerite di rispondere a tale richiesta con una diffida. Da un'altra parte invece suggerite di rimandare la copia firmata alla Rai e di autorizzare eventuali perquisizioni. Come mai questa contraddizione? Stando così le cose, e non volendo per nessun motivo lasciare entrare nessuno in casa mia, anche se con "la coscienza pulita", a che serve fare tutte queste manovre se poi consigliate comunque di cedere alle loro vessazioni?

E come è possibile che se firmo una raccomandata in cui autorizzo la GDF a entrare in casa mia, all'ultimo momento io, davanti alla GDF, possa "cambiare idea" e dichiarare che voglio il mandato? (che in effetti nessun giudice concederà mai?)

Confido in una vostra risposta

E infine: riceverò la vostra risposta tramite mail o devo controllare il sito? E nel caso, dove?

Grazie!!!

Margherita, da Milano (MI)

Risposta:

il nostro compito è di offrire tutte le possibili opzioni, la scelta non spetta a noi. Si può decidere di combattere a tutto tondo, o pure di combattere evitando rischi. Se lei rispedisce quel modulo, in realtà non dà alcun consenso alla Gdf, che per entrare a casa sua avrà sempre bisogno di un mandato di perquisizione di un magistrato. È il modulo in sé che è intimidatorio, non quello che può accadere dopo. Rimandando il modulo, solitamente la Rai smette di rompere le scatole, e in ogni caso questo non le preclude di continuare la sua battaglia.

Tenga anche presente che i nostri consigli si adattano anche alle strategie intimidatorie della Rai. Per sapere cosa consigliamo (aggiornato):

clicca qui (http://tlc.aduc.it/rai/comunicato/metodi+piu+comuni+estorcere+canone+come+difendersi_15734.php)